



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno XI - 18/12/2015

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

MESSAGGERO VENETO venerdì 18 dicembre 2015

**Bpvi, stop alla trattativa sugli esuberi Nessun accordo per la gestione di 575 uscite dal lavoro.
Tutto rinviato a gennaio**

VICENZA. In Banca Popolare di Vicenza stop alla trattativa tra azienda e sindacati sulla gestione dei 575 esuberanti. Nessuna intesa ieri al termine dell'incontro tutto rinviato al 19 gennaio. dirlo sono le organizzazioni sindacali Fabi, First, Fisac, Unisin e Uilca. «L'azienda - spiega anche a nome dei colleghi il segretario nazionale della Uilca Fulvio Furlan - ha dichiarato non percorribili le proposte ricevute da noi e deciso di sospendere il confronto per riconsiderare le modalità e i termini del suo prosieguo». «Una posizione che non esclude definitivamente la possibilità di giungere a un accordo nelle prossime settimane, preoccupante, perché impedisce lo sviluppo di una dinamica di trattativa coerente con la necessità di dare risposte chiare e rapide ai lavoratori, in termini di tutele e di prospettive» prosegue il sindacalista. «Noi chiediamo che, chi è stato da sempre preposto a gestire l'intera divisione risorse e che, avendo ricoperto anche altri prestigiosi incarichi (che consideriamo tra i responsabili della situazione in cui versiamo), veda interrotto il suo percorso all'interno del Gruppo - scrivono Favi, First, Fisac e Unisin -. Particolarmente grave sarebbe se così non fosse». «Questo non è un gioco e in ballo c'è il futuro dei lavoratori e delle loro famiglie. Vogliamo poter finalizzare un accordo che consenta un'uscita volontaria ed incentivata ai colleghi aventi diritto ma soprattutto vogliamo tutelare chi resta in un momento così incerto e delicato. Non rinunceremo - spiegano insistere sulle azioni di responsabilità verso il "vecchio" management e Cda, alla difesa dei colleghi (estranei ad ogni responsabilità) che sono stati o saranno coinvolti in vicende giudiziarie anche su iniziativa della clientela». Le sigle sindacali dichiarano di essere sempre state disponibili a discutere in merito al contenimento dei costi e agli esuberanti del personale richiesti da BpVi ma solo «nell'ambito di un confronto finalizzato a trovare soluzioni funzionali a favorire il rilancio del Gruppo». Tra le richieste avanzate, anche un piano di assunzioni a fronte delle uscite di personale, tale da garantire il mantenimento dell'efficacia operativa della Banca, oltre a «precisi impegni per condividere principi etici e morali di riferimento in merito al clima aziendale e in tema di politiche commerciali per favorire rapporti corretti con la clientela e tra i dipendenti, per evitare pressioni indebite; per impedire la possibilità che si intraprendano logiche speculative e finanziarie rischiose e pericolose». (e.d.g.)

[Return](#)